

GLI ALVARO DI SAN LUCA

**"Il nostro era un paese di pastori, più che di contadini,
e aveva tutto l'Aspromonte pei suoi armenti, ricco, prospero.
La borghesia... era di tre famiglie di ricchi proprietari.
I pastori coi loro anziani e capi abitavano una contrada detta il Petto.
I maestri d'arte abitavano la parte bassa del paese, detta il Macigno.
Le sorelle di mia madre furono date per l'appunto a pastori ricchi.
Quando si presentò mio padre, fu combattuto da tutto il parentado.
Era un uomo a stipendio, e considerato un cattivo partito.
Non ci volle che il rivolgimento economico degli anni seguenti
per riabilitare nell'idea paesana gli stipendiati...".**

Corrado Alvaro, *Memorie e vita*, in "Il viaggio", Brescia, Morcelliana, 1942.





